



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Assessore alla Sicurezza, Protezione  
Civile, Frazioni, Mobilità, Palio

*Il Vicesindaco*



e, p.c.

Ferrara, 14 gennaio 2020

**Alla sig.ra Consigliera Roberta FUSARI  
Gruppo Azione Civica**

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

All'Ufficio di Gabinetto

All'U.O. Assistenza agli Organi

All'Ufficio Stampa

LL.SS

**Oggetto: Risposta all'interpellanza PG n.154614/2019 sul rimpatrio di Timothy**

In riscontro all'interpellanza in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Nel mese di Agosto 2019, nell'ambito del progetto Gazebo dell'ufficio Centro Mediazione del Comune di Ferrara (presenza attiva ricorsiva nei parchi della zona Stazione-Stadio), il sig. Iteghea (nato in Nigeria il 24/10/1993, senza fissa dimora), più volte protagonista di intemperanze prevalentemente nella zona, ha espresso esplicita richiesta di voler usufruire del progetto di Rimpatrio volontario assistito (RVA) per tornare in Nigeria ed accedere al sostegno finanziario previsto dal progetto (procedura più volte suggerita dagli operatori del Centro Mediazione). Con la collaborazione del Centro servizi integrati per l'immigrazione (CSII), si è supportato il sig. Iteghea nella formalizzazione e nell'invio della richiesta di RVA alla Coop. Soc. Opengroup, ente gestore del progetto di RVA per la Regione Emilia-Romagna.

Contestualmente, sempre nell'ambito del progetto Gazebo ed in collaborazione con il CSII, è stata formalizzata la richiesta di rinnovo del PdS del sig. Iteghea.

Alla fine di settembre del 2019, la Coop. Soc. Opengroup comunica al Csii che la richiesta di RVA è stata accolta (con previsione di partenza fissata per il 01/11).

Durante il mese di Ottobre, per preparare il sig. Iteghea alla partenza, con il Centro di Mediazione vengono dati allo stesso diversi appuntamenti per tenerlo aggiornato sul procedere del progetto di rimpatrio, per consegnargli vestiario, accompagnarlo al servizio docce e tenere monitorata la situazione.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Tra gli appuntamenti, in data 23/10, viene organizzato un incontro in Csii, durante il quale viene presentata la dott.ssa Stefania Peca, referente di Opengroup per il rimpatrio, con la quale, in quella sede, vengono contattati:

- i referenti Opengroup in Nigeria, che dovranno ricevere il sig. Iteghea una volta giunto in Nigeria
- il fratello del sig. Iteghea.

In questa occasione, la dott.ssa Peca informa il gruppo di lavoro circa gli appuntamenti relativi al rimpatrio:

- 31/10 – appuntamento a Roma all'ambasciata Nigeriana per rilascio del Lasciapassare (per consentire l'accesso al volo)
- 01/11 – appuntamento per accompagnamento in aeroporto a Bologna e partenza per la Nigeria. Il sig. Iteghea avrebbe dovuto affrontare un volo ed uno scalo all'aeroporto di Casablanca da solo. Per questo motivo la dott.ssa Peca ha prospettato all'interessato la possibilità di posticipare il volo per poter partire con dei compagni di viaggio con i quali aiutarsi nelle fasi del ritorno in Nigeria. Il sig. Iteghea ha rifiutato questa seconda ipotesi perché interessato a partire il prima possibile.

Nel gennaio 2018, il sig. Iteghea è rimasto coinvolto in un incidente automobilistico di cui si sta occupando l'avv. Zancanaro. Su pressante richiesta del sig. Iteghea viene organizzato un incontro in CSII allo scopo di informarlo sulla situazione della causa relativa al sinistro. Viene dato appuntamento telefonico all'avv. Zancanaro per il pomeriggio del 29/10, che alla presenza del legale del CSII e di un mediatore nigeriano, avrebbe dovuto aggiornare il sig. Iteghea.

Senonché, la mattina del 29/10, senza avvertire nessuno, il sig. Iteghea si è presentato allo studio dell'avv. Zancanaro, ed in maniera molto agitata ha richiesto allo stesso aggiornamenti sulla causa. Siamo quindi stati immediatamente contattati dall'avv. Zancanaro, che evidentemente scosso dall'accaduto, ha raccontato quanto successo.

Nel pomeriggio del 29/10, l'operatrice del Centro mediazione, Virginia Garbellini insieme a Giacomo Galeno (Unità di Strada), incontrano nel Parco Giordano Bruno il sig. Iteghea mentre viene fermato da una volante della Polizia e portato in Questura per la notifica di un verbale per "Danneggiamento aggravato". Seguono la volante in Questura ed una volta terminate le operazioni di notifica, accompagnano il sig. Iteghea presso gli uffici del Csii per spiegare allo stesso le motivazioni del verbale notificato e si scopre che il sig. Iteghea poco prima di averlo incontrato, in un momento di agitazione, aveva danneggiato con un calcio ad una vettura parcheggiata.

Sempre in data 29/10, veniamo informati che è arrivato in Csii il rinnovo del PdS del sig. Iteghea.

Il sig. Iteghea è noto per il suo comportamento agitato al limite dell'aggressivo. Fino a quel momento però era stato molto preciso nel rispettare gli appuntamenti e le indicazioni che gli



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

venivano date relative alla procedura di rimpatrio. Di fronte a due episodi di aggressività così evidenti ed accaduti in rapida successione nella stessa giornata, informata la dott.ssa Peca dell'accaduto, si arriva alla conclusione che, per evidenti motivi di sicurezza, in quelle condizioni di agitazione al sig. Iteghea non sarebbe stato consentito di salire sul volo. La dott.ssa Peca suggerisce di posticipare l'appuntamento in ambasciata ed il volo proponendo le seguenti date:

- 21/11 – appuntamento a Roma all'ambasciata nigeriana per Lasciapassare
- 28/11 – volo Bologna-Lagos

In presenza del PdS rinnovato, visto lo stato di agitazione del sig. Iteghea, dopo aver consultato l'ASP e spinti anche da una richiesta dei Carabinieri, il 07/11, viene accompagnato lo stesso al Centro Salute Mentale di via Ghiara per una visita psichiatrica. Al termine del colloquio, alla presenza di mediatrice culturale, la dott.ssa Pivelli prescrive al sig. Iteghea la seguente terapia:

- 1 compressa di Olanzapina da 10mg al giorno

Viene comunicato alla dott.ssa il nostro sospetto che il sig. Iteghea faccia uso di cannabis, per cui comunica allo stesso che tale abitudine influisce in maniera negativa sull'effetto della terapia e quindi nel caso, di interrompere l'uso di cannabis.

Il Centro di Mediazione e L'Unità di Strada si incaricano di consegnare quotidianamente la terapia al sig. Iteghea che si presenta puntualmente agli appuntamenti ad eccezione di venerdì 15/11. La terapia risulta da subito efficace, salvo perdere di efficacia proprio nel weekend del 15/11. Il sig. Iteghea risulta infatti tornato a livelli di agitazione precedenti l'assunzione della terapia.

Martedì 19/11, in presenza di mediatore culturale, viene accompagnato nuovamente il sig. Iteghea al CSM. Questa volta viene incontrato dalla dott.ssa Bertelli, a cui viene fatto un riepilogo della situazione. Al termine del colloquio prescrive un rafforzamento della terapia giornaliera come segue:

- 2 compresse di Olanzapina da 10mg
- 1 compressa di Delorazepam (EN) da 2mg

Anche la dott.ssa Bertelli conferma, e ripete al sig. Iteghea, che l'eventuale uso di cannabis influisce negativamente sull'efficacia della terapia.

Mercoledì 20/11, è stato incontrato il sig. Iteghea presso il Parco Giordano Bruno, è stata consegnata terapia e ricordato l'appuntamento del 21/11, per le ore 06.00 davanti alla stazione per la partenza per Roma, per cui verrà accompagnato da Giacomo Galeno dell'Unità di strada, e l'appuntamento all'ambasciata nigeriana alla quale parteciperà anche il referente Opengroup.

La dott.ssa Peca ha quindi contattato il CSM di Ferrara nella figura della dott.ssa Bertelli e al termine del confronto hanno concordato che il sig. Iteghea può affrontare il viaggio, ma non da

solo ed ha quindi bisogno di un accompagnatore. La dott.ssa Bertelli si è resa disponibile a produrre documentazione in tal senso ed a somministrare al sig. Iteghea trattamento che ha durata di un mese. La dott.ssa Peca ha così contattato ASP, Comune di Ferrara, Questura e



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Prefettura per l'organizzazione materiale dell'accompagnamento dal momento che le spese per accompagnamento non vengono più coperte dal progetto di RVA.

Il Comune di Ferrara e ASP concordano di provare a fare rientrare le spese per l'accompagnamento tra quelle inerenti l'appalto per la gestione dell'Unità di Strada, con l'accordo informale, comunicato dall'Assessore Coletti e dalla Dirigente Bergamini alla dirigenza ASP che se tali spese non saranno rendicontabili da ASP nei fondi del Piano Povertà, verranno coperte, tramite un contributo, dal Comune di Ferrara.

In data 21/11, Giacomo Galeno si è recato con il sig. Itegha all'ambasciata nigeriana a Roma per ottenere il rilascio del Lasciapassare che consente allo stesso di accedere al volo di ritorno in Nigeria. Una volta giunti a Roma hanno incontrato il referente di Opengroup che li ha accompagnati in ambasciata. Il Lasciapassare è stato rilasciato senza problemi anche grazie alle ottime relazioni tra Comune di Ferrara e ambasciata Nigeriana testimoniata della recente visita dell'Ambasciatore.

Sabato 23/11, il sig. Itegha viene accompagnato dalle Forze dell'Ordine in stato di agitazione al Pronto soccorso del Sant'Anna, dove gli è stata somministrata la terapia ed è stato rilasciato. Gli operatori dell'Unità di strada, allertati di Giorgio Benini che era stato contattato dalla PM (e aveva interloquuto col personale sanitario comunicato la situazione medica del soggetto), lo hanno poi riaccompagnato in città.

La mattina di lunedì 25/11, veniamo informati che il sig. Itegha, nonostante le raccomandazioni, si è nuovamente presentato in maniera agitata allo studio dell'avv. Zancanaro.

A seguito dei comportamenti agitati, si ritiene opportuno un ulteriore accompagnamento al CSM che viene organizzato per martedì 26/11. In sede di visita, la dott.ssa Bertelli provvede a somministrare al sig. Itegha una iniezione del trattamento della durata di un mese e ci consegna altre 11 fiale dello stesso trattamento, in modo da consentire al sig. Itegha di continuare la terapia anche una volta rientrato in Nigeria. Contestualmente vengono consegnati anche del tranquillante in gocce per il viaggio e documentazione relativa allo stato di salute del sig. Itegha che gli consenta di accedere al volo.

Per mercoledì 27/11, viene organizzato un incontro telefonico con l'avv. Zancanaro. L'incontro, con lo scopo di informare il sig. Itegha sulla situazione legale del sinistro, avviene in Csii alla presenza del mediatore Peter Akhim Esene e dell'operatore sociale Giacomo Galeno.

La mattina di giovedì 28/11, l'operatore SPRAR e mediatore culturale Peter Akhim Esene ci comunica la sua disponibilità ad accompagnare il sig. Itegha nel suo viaggio fino in Nigeria. La coop. CIDAS, per cui lavora il sig. Esene, una volta accertate le condizioni perché lo stesso possa partire in sicurezza, comunica ad Opengroup la fattibilità dell'operazione e dà il via libera all'organizzazione dell'accompagnamento. Per cui, per il pomeriggio stesso, viene organizzata d'urgenza una riunione organizzativa nella sede del Csii a cui partecipano referenti di: Comune di Ferrara, ASP, Csii, Centro di mediazione, Opengroup e CIDAS.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

La mattina di sabato 30/11, i sigg. Itegha ed Esene, accompagnati dalla dott.ssa Peca, si recano in aeroporto a Malpensa, da dove intorno alle 17 vengono imbarcati su un volo diretto per Lagos (Nigeria), dove arrivano regolarmente intorno alle ore 03.00 (ora locale Nigeria) del 01/12.

A Lagos incontrano i referenti in loco di Opengroup (Pierre Richard Pergolotti e Raxon) che si occupano dell'accoglienza e della sistemazione dei sig. Itegha ed Esene, ed il fratello del sig. Itegha che aggiornato e constatate le condizioni del fratello si dirà rincuorato per il rientro dello stesso. Inoltre, i referenti in Nigeria di Opengroup, vista la delicatezza del caso, si sono resi disponibili a monitorare con attenzione la situazione.

Infine, lunedì 02/12, il sig. Esene è regolarmente rientrato a Bologna intorno alle ore 16.

Distinti saluti.

Il Vicesindaco  
Nicola Lodi